



Seminario on line con esemplificazioni casistiche

Il ruolo dell'operatore dei servizi e del difensore nella messa alla prova del processo penale minorile

Approfondimenti giuridici, psicologici, educativi e socio-sanitari

Presentazione del Seminario

La sospensione del processo per messa alla prova del soggetto in età evolutiva è uno dei cardini su cui poggia l'intera architettura della giustizia penale minorile. Con tale istituto è data la possibilità al giovane imputato di costruire, insieme agli operatori dei servizi, una prospettiva progettuale orientata a promuovere un profondo cambiamento nella propria personalità e nel proprio stile di vita, tanto da poter indurre il Tribunale a dichiarare estinto il reato per "esito positivo" della prova.

Potendo essere concessa per qualsiasi fattispecie di reato ed essendo indirizzata al raggiungimento di obiettivi così rilevanti a seguito di un percorso molto impegnativo, la messa alla prova necessita di fondamentali requisiti quali un'attenta valutazione da parte degli operatori, un significativo coinvolgimento del minore e un'attivazione concreta di tutti gli attori in gioco: imputato, difensore, servizi e giudici minorili.

Peraltro, non è raro che l'adolescente "in prova" presenti condizioni soggettive di marcata difficoltà e di multiproblematicità alle quali occorre evidentemente dare adeguate risposte, anche di tipo clinico, nell'ambito del percorso avviato. Uso di sostanze stupefacenti, disregolazioni comportamentali, sofferenze psichiche, traumatismi pregressi, scarsa adeguatezza delle figure genitoriali, contesti di vita degradati, frequentazioni devianti, fallimenti scolastici sono solo alcune delle più ricorrenti aree di criticità con le quali ci si trova ad intervenire.

Centrale è il ruolo degli operatori dei servizi che, oltre che con il ragazzo e il suo difensore, interagiscono con il tribunale e con i magistrati onorari delegati a monitorare il progetto nel corso della sua evoluzione.

Il Seminario intende affrontare direttamente tali aspetti sia sotto il profilo teorico che relativamente alla loro declinazione pratica.

Le domande a cui dare risposte

Qual è la cornice giuridica e quale il significato simbolico della messa alla prova minorile?

Quali sono i requisiti raccomandabili per la definizione di un progetto di messa alla prova?

Quali sono i criteri per la valutazione della personalità del minorenne e dell'adeguatezza della proposta progettuale?

La messa alla prova può essere un training per la responsabilità?

Quali sono le situazioni di multiproblematicità e quali le rispettive aree di vulnerabilità?

Serve o non serve il consenso del minore per avviare un progetto di messa alla prova?

Come favorire le collaborazioni tra differenti servizi nell'interesse del minore?

Che rapporto si delinea tra i servizi, gli operatori, il difensore e il Tribunale per i Minorenni nei progetti di messa alla prova?

Struttura del Seminario

Nel corso del Seminario, aperto a tutte le figure professionali che intervengono con i minori e le famiglie, saranno affrontate tali questioni metodologiche ed operative coniugando gli aspetti giuridici e dottrinali con le pratiche multidisciplinari degli operatori dei servizi.

Nell'incontro *on line* di tre ore e mezza co-condotto dai docenti si farà ricorso ad esemplificazioni pratiche con riferimenti alla casistica.

Data

Lunedì 25 ottobre 2021, dalle ore 14:30 alle 18:00

Docenti/Relatori

Raffaele Bianchetti



Giurista, Specialista in Criminologia clinica, Giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano; abilitato alle funzioni di Professore universitario di II fascia – Diritto Penale. Da anni, svolge attività didattica presso alcuni Atenei italiani, anche all'interno di corsi di formazione *post-lauream* e di alta formazione; partecipa come relatore a convegni, congressi e incontri di studio nazionali ed internazionali; fa parte di gruppi di ricerca, pure di natura transnazionale, coordinandone alcuni come responsabile dei progetti. È autore di scritti monografici e di pubblicazioni giuridiche di stampo criminologico, alcune delle quali sono edite all'interno di opere collettanee e di riviste scientifiche specializzate.

Cristina Saottini



Psicoterapeuta, psicoanalista, membro ordinario della Società Italiana di Psicoanalisi e dell'International Psychoanalytical Association, psicoterapeuta di gruppo, membro ordinario supervisore dell'Associazione di Psicoterapia di Gruppo-COIRAG. Già Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano. Svolge attività clinica individuale e di gruppo e attività di formazione, supervisione e docenza nell'ambito della clinica psicoanalitica, delle dinamiche di gruppo, della devianza minorile e delle tematiche della famiglia e della genitorialità. Ha pubblicato numerosi articoli sul tema della devianza minorile e della psicoterapia di gruppo.

Piattaforma on line

Sarà utilizzata la piattaforma Zoom Professional, accessibile con link che sarà fornito in tempo utile ai partecipanti.

Saranno accessibili materiali didattici e sarà possibile porre domande ed interloquire con i docenti.

Iscrizioni e Info

Le iscrizioni si effettuano *on-line* accedendo al sito www.istitutosike.com e cliccando sull'immagine del corso. L'iscrizione risulterà perfezionata a seguito dell'invio della scheda compilata e del versamento della quota di iscrizione pari a € 45 (IVA inclusa) attraverso bonifico bancario intestato a:

Sike Società Cooperativa

Banca Popolare di Sondrio, Agenzia n. 14, Via Cesare Battisti n. 1, Milano

IBAN: IT80P0569601613000009245X23

Causale: "Messa alla prova".

L'evento si terrà a condizione che sarà raggiunto il numero minimo di 10 iscritti.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare direttamente la segreteria didattica: e-mail:formazione@istitutosike.com III tel. +39. 366 4533136